

del nostro emendamento, laddove proponiamo che alla rappresentanza delle principali Società di mutuo soccorso nelle più importanti città marittime del regno, si sostituisca, invece, la rappresentanza delle Provincie, che hanno dato il maggior numero di emigranti nell'ultimo decennio. Per lo meno questo la Commissione avrebbe dovuto accettare; perchè è vero quello che dice l'onorevole Luzzatti, che gli operai coalizzati nelle grandi città, come a Napoli e a Genova, assistono al doloroso esodo degli emigranti, ma noi crediamo che una funzione migliore potrebbe essere esercitata da coloro che sono più direttamente partecipi di questi interessi o di questi dolori.

Insistiamo dunque nel nostro emendamento.

**Presidente.** Anche l'onorevole Valli ha chiesto di parlare?

*Voci.* Ai voti! ai voti!

**Presidente.** Prima di tutto metto a partito l'emendamento proposto dagli onorevoli Majno, Bissolati, Ciccotti ed altri, del quale ho già dato lettura, emendamento che non è accettato nè dalla Commissione nè dal Governo.

Coloro che intendono di approvare questo emendamento al secondo comma dell'articolo 7 proposto dagli onorevoli Majno, Bissolati ed altri vogliono alzarsi.

*(La Camera non approva).*

Viene in secondo luogo l'emendamento proposto dagli onorevoli Garavetti e Mazza, che pure non è accettato nè dal Governo nè dalla Commissione.

Gli onorevoli proponenti insistono?

**Garavetti.** Sì, onorevole presidente.

**Luzzatti, relatore.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà.

**Luzzatti, relatore.** Io avevo chiesto all'onorevole ministro se rinnovava le sue dichiarazioni, le quali, mi pare, potrebbero appagare gli onorevoli Garavetti e Mazza, che avrebbero così ottenuto metà delle ragioni che domandano.

**Presidente.** Insiste dunque, onorevole Garavetti?

**Garavetti.** Ho piena fiducia di quanto vorrà dire l'onorevole ministro degli esteri, ne sono sicurissimo; ma si tratta, ripeto, di un emendamento che riflette l'organismo della legge. È perciò che v'insisto.

**Presidente.** Onorevole ministro degli esteri ha facoltà di parlare.

**Visconti-Venosta, ministro degli affari esteri.** L'onorevole mio amico Luzzatti ha esattamente riferito le mie parole e la mia dichiarazione intorno a questa questione.

Al pari di lui credo sia questa una questione da risolvere nel regolamento, e ne sia il caso di deciderla con disposizione della legge.

Quando si farà il regolamento molte questioni dovranno essere esaminate; questioni che si riferiscono soprattutto all'esperienza alla pratica.

Quindi, rinnovando la dichiarazione che fu riferita dall'onorevole relatore della Commissione, pregherei l'onorevole deputato Garavetti di ritirare il suo emendamento, perchè, così come è, non crederei opportuno di accettare.

**Presidente.** Insiste, dunque, nel suo emendamento?

**Garavetti.** Insistiamo.

**Presidente.** Allora porrò a partito l'emendamento Garavetti, che non è accettato dalla Commissione...

**Pantano, relatore.** Dalla maggioranza della Commissione!

**Presidente.** ... nè dalla Commissione nè dal Governo.

*(Non è approvato).*

Viene ora l'altro emendamento proposto al comma 4 dell'articolo 7 dagli onorevoli Bissolati, Ciccotti ed altri.

Anche questo emendamento non è accettato nè dalla Commissione nè dal Governo. Lo metto a partito.

*(Non è approvato).*

Segue l'emendamento dell'onorevole Valli Eugenio.

**Valli Eugenio.** Lo ritiro.

**Presidente.** Sta bene. Viene, infine, l'ultimo emendamento, proposto dagli onorevoli Garavetti e Mazza.

Anche questo emendamento non è accettato nè dal Governo nè dalla Commissione. Lo pongo a partito.

*(Non è approvato).*

Pongo ora a partito l'articolo 7 come proposto dalla Commissione e dal Governo.

*(È approvato).*